

Dati confortanti: nessun decesso nelle ultime 24 ore

Liguria, ieri per la prima volta nessun paziente in Intensiva

IL CASO/1

Le rianimazioni si sono svuotate: per la prima volta ieri nessun paziente Covid era ricoverato in terapia intensiva. Ci sono due nuovi contagi, ma gli ospedalizzati restano gli stessi della giornata precedente, 46, bilanciando due dimissioni al San Martino con

un nuovo ricovero in Asl 1 e Asl 2. Gli ospedali non registrano nessun decesso e le vittime restano 1.558. I nuovi contagi posizionano la Liguria al sesto posto con la Toscana, dopo la Lombardia, 11 nuovi casi, l'Emilia Romagna, 38, la Campania, 27, il Lazio, 19, il Piemonte, 6. I guariti sono 7167, 14 in più. I positivi scendono a 1.276, 12 in meno: sono 106 a Savona,

97 a Imperia, 901 alla Spezia, 50 di fuori regione e 98 in fase di verifica della zona di residenza. I pazienti al domicilio sono 243, gli ospedalizzati sono così suddivisi: 9 in Asl1, 8 in Asl2, 3 al San Martino, 3 al Galliera, 15 al Villa Scassi, 4 in Asl 4, tutti all'ospedale di Sestri Levante, e 4 in Asl5. Effettuati solo 575 tamponi, come accade nelle giornate festive. In sorveglianza attiva



Ieri eseguiti 575 tamponi

sono 414, di cui 46 i Asl 1, 72 in Asl 2, 145 in Asl 3, 66 in Asl 4, 85 in Asl 5.

Se gli andamenti sono confortanti (anche se il basso numero di tamponi potrebbe aver inciso), il sistema sanitario non abbassa la guardia. Le banche del sangue dei centri trasfusionali del San Paolo di Savona e del Policlinico San Martino saranno rifornite del plasma iperimmune che potrà essere utilizzato nell'ambito delle procedure previste e del protocollo Tsunami: tutti i centri clinici di malattie infettive di Regione Liguria sono infatti abilitati a partecipare allo studio insieme all'ospedale Policlinico San Martino, già individuato come centro figure di riferimento. «Sono 22 le persone

idonee alla donazione di plasma iperimmune e selezionate su un centinaio di potenziali donatori» ha detto Vanessa Agostini, direttore della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali e del centro trasfusionale dell'ospedale Policlinico San Martino. Sono profili che, rispondendo ai requisiti della normativa vigente e ai criteri specifici richiesti per la donazione, hanno sviluppato anticorpi in grado di neutralizzare il virus Sars CoV-2. Lo screening per individuare donatori continua e permetterà di creare una banca regionale di plasma ottenuto con il prezioso contributo di donatori guariti e idonei alla donazione. ALE.PIE. —